



## La Catechesi adulti di quest'anno ...

*Primo Incontro (preliminare) - Martedì 18 Ottobre 2016*

La catechesi adulti di quest'anno si preannuncia molto interessante, quantomeno particolare. È questa l'impressione avuta lo scorso 18 ottobre durante il primo, preliminare incontro.

*«Nel cammino di quest'anno verremo aiutati dalle immagini della tradizione cristiana»* ha esordito padre Luigi introducendo la serata. *«È una mia passione, è vero, però l'immagine è fondamentale per la fede cristiana; la Chiesa è arrivata persino ad affermarlo con un Concilio. Dio si è fatto carne, si è reso visibile. Dunque se Dio ha lasciato che lo si vedesse è perché la sua immagine è importante.*

*Le immagini sacre contenute nelle nostre chiese, e non solo, sono apprezzate per il loro valore artistico anche dai non credenti; per noi credenti poi possono davvero essere un aiuto al nostro cammino. Attraverso le immagini è passata la fede per secoli e secoli. Le immagini sacre sono chiamate Biblia pauperum, perché attraverso di esse la gente che non sapeva né leggere né scrivere veniva istruita.*

*Inoltre introducono e sostengono la preghiera,*

*divenendo esse stesse un modo di pregare».*

Il parroco ha poi lasciato la parola a Laura Polo, ringraziandola per la sua disponibilità. Insegnante di storia dell'arte del liceo classico cittadino "A. Manzoni", persona molto preparata e piacevole ad ascoltarsi, Laura ha proiettato diverse immagini che hanno aiutato ad introdursi nell'argomento e attraverso le quali ha iniziato a dare alcune indicazioni, di metodo e di contenuto.

Attraverso un polittico del XV secolo ci ha per esempio aiutato a capire come la gente poteva essere istruita nella fede: guardando il polittico generalmente chiuso ma che la domenica invece veniva aperto, le persone potevano immaginarsi il Paradiso e quindi essere invogliate a pregare per raggiungerlo. Oppure ha proiettato tre rappresentazioni dell'Annunciazione che il Beato Angelico ha dipinto in una chiesa di Firenze, in cima alle scale del convento dei Domenicani e nelle loro celle: le diversità dell'ambientazione della scena o della Madonna stessa erano finalizzate a chi avrebbe guardato.

Questo ci invita a immedesimarci in quello che vediamo, per cercare di capire cosa voglia comunicarci l'autore ma anche per renderlo preghiera. Inoltre Laura ci ha fatto riflettere su come una stessa opera possa dire cose diverse a persone diverse o in momenti diversi, proprio perché una immagine sacra è "viva", ci parla, se abbiamo il tempo e la voglia di "ascoltarla" e di lasciarci interrogare.

Ha concluso con alcune immagini di un eremo della Svizzera, sul Monte Tamaro, costruito in tempi recentissimi, per farci capire da una parte come sia cambiata, ovviamente, la rappresentazione dell'arte sacra e dall'altra per invitarci ancora una volta a far diventare preghiera le opere che vediamo rappresentate.

L'appuntamento è per il prossimo martedì 15 novembre, quando la catechesi entrerà nel vivo e vedrà alternarsi la spiegazione di un testo biblico da parte di padre Luigi con la proiezione di alcune relative immagini sacre da parte della professoressa Laura Polo.

La profondità e la ricchezza del percorso sono garantite!

*Franca*



## ... attraverso l'Arte Sacra

*Primo Incontro (preliminare) - Martedì 18 Ottobre 2016*

Un Dio che si è fatto carne e si rende vicino e comprensibile all'uomo attraverso le immagini, attraverso le opere dei grandi artisti di ogni tempo.

Le opere diventano mezzo per intraprendere e seguire un cammino di fede.

Questo l'intento della catechesi degli adulti di quest'anno, iniziata il 18 ottobre scorso e che vede vicino a Padre Luigi la professoressa di storia dell'arte Laura Polo.

Iniziamo trovandoci davanti ad una finestra nera, il nulla. Piano piano, durante la serata, scopriamo come entrare all'interno e poter provare a vedere l'opera "da dentro", e forse, a poco a poco, riusciamo anche a scoprire cosa c'è Oltre.

Iniziamo passo passo a comprendere cosa significa

STARE davanti ad un'opera d'arte, DARLE TEMPO, accorgersi di come ciò che vediamo non dipende altro che da noi, dalla nostra possibilità e capacità di immedesimarsi in essa.

Immaginare grazie alle opere ed immedesimarsi in esse.

Scopriamo come un'Annunciazione acquista un senso e una forma molto diversi di fronte al fruitore. Artista e committente ci fanno essere parte, ci invitano ad entrare o meno nella scena. Dando tempo alle immagini e soffermandoci su di esse, ci accorgiamo che un'Annunciazione, che è sempre un'Annunciazione, diventerà un messaggio molto diverso a seconda del contesto e della sensibilità dell'osservatore.

L'opera si farà preghiera e sarà una preghiera diversa ogni volta che lo spettatore

si accosterà ad essa.

Le scene cambiano, e la storia dell'arte scorre davanti ai nostri occhi, in questa catechesi introduttiva nella quale ci viene spiegato come il messaggio di preghiera e le domande di senso dell'uomo cambiano l'iconografia attraverso i secoli.

Cambiano i crocefissi, il Cristo su di essi, cambiano i libri della liturgia delle ore, vere e proprie piccole opere d'arte, cambiano le chiese e i messaggi iconografici contenuti in esse.

Nella serata abbiamo compreso come non si tratta di formulare giudizi di gusto, ma di imparare a contemplare come l'uomo nei secoli abbia sempre sentito la necessità, viva ancora oggi, di raggiungere l'Infinito.

*Betta*



*Il prossimo incontro di  
Catechesi Adulti attraverso l'Arte Sacra  
con Padre Luigi  
e la professoressa Laura Polo  
è in programma  
Martedì 22 Novembre.*